

Raidue Telenovela sugli «uteri in affitto»

ROMA. Serata melodramma O giù di lì. Ma l'esperienza che tenta da questa sera Claudio G. Fava su Raidue, se da un lato interessa il pubblico appassionato di drammi familiari (va in onda una telenovela sugli uteri in affitto e subito dopo una soap opera con protagonista un bambino Down) dall'altro terrà impegnati nelle prossime settimane gli studiosi di tv, con numeri e numeretti Auditel, per scoprire se il papà di Beautiful ha fatto centro un'altra volta. Atto d'amore, telenovela brasiliana di 180 puntate (ma sono diventate 220 per il successo ha avuto infatti, nel suo paese, il 36% d'ascolti) in Italia arriverà in soli 25 episodi. Tagliata, riassunta, riscritta, ridoppiata. Un po' come aveva fatto Berlusconi per la sua famosa Donna del mistero. L'accordo tra la Rai (Enrico Manca aveva portato in Brasile La Prova) e la Rete Globo (proprio la proprietaria di Tmc) ha infatti trattato questo «campione» della tv, su un tema scottante come i figli di due madri, che Raidue però non sapeva come collocare in un palinsesto fortemente caratterizzato dall'americana. E, mentre la versione lunga andrà economicamente in onda nottetempo o in orari di rincalzo, alle 20.30 Fava tenta il tutto per tutto, per un pubblico estivo che non va in vacanza o ci va solo per periodi ragionevoli, e per il quale predisporre una programmazione familiare. In seconda serata arriva invece la soap si tratta di Una famiglia come tante ed è la storia (in 22 episodi) di Corky, un ragazzo affetto dalla sindrome di Down, interpretato da un ragazzo (Chris Burke, che nella vita è veramente afflitto da questa sindrome) che non solo reagisce con determinazione e grande forza d'animo al suo handicap ma diventa il raccordo di una famiglia presa dai problemi della quotidianità.

Sabato prende il via su Italia 1 «Magico David», varietà e «lezioni d'amore»

Moana, maestra a luci rosse

Moana ci riprova. Nuove lezioni d'amore, dopo quelle censurate di Giuliano e Guglielma Ferrara (ma prima che parta il programma c'è già una protesta da parte di un gruppo cattolico). Si tratta di Magico David, su Italia 1 a partire da dopodomani. Alla presentazione si è parlato di tutto, tranne che di tv. Saranno lezioni hard? «Nemmeno per idea. Affronteremo i vizi capitali con l'arma dell'ironia»

ELISABETTA AZZALI

MILANO. Moana Pozzi è qualcosa di travolgente. Comunque di molto curioso. Di turche vestita, con calze a rete e lunghe chiome bionde «Naturali», precisa Suscisa i ronzi di una platea per lo più maschile, che nasconde il imbarazzo dietro il sorriso malizioso o la frecciatina. Poi la raffica di domande. Tutte per lei, educata dalle Orsoline, che, se non avesse fatto la pornostar, si sarebbe data allo sport. E il mago americano David Copperfield, alle cui imprese rombolesche sono dedicate le dieci puntate del varietà, dedica lo sfondo. Si accenna distrattamente che si vedranno i filmati dei suoi giochi, come quando nel 1982 fece sparire la statua della Libertà davanti a migliaia di persone esterrefatte.



Moana Pozzi darà le sue «lezioni d'amore»

ire dell'associazione «Amici dello spettacolo» che con un telegramma a Berlusconi chiedono la sospensione del programma la partecipazione della Pozzi al programma «viengono» è «una volgare e gratuita porno-manovra al fine della divulgazione del libro». Dal Teatrino dove si esibisce nei suoi spettacoli hard sotto la Madonna, al Parlamento come cambia il pubblico? «Non cambia mai. E io non sopporto la malizia. Solo i giovani sono diversi. Guardano il sesso con meno sorniosità e più ironia». Moana sta preparando un nuovo spettacolo, il più «forte» di tutti, promette. «The sexual tour» le dieci fantasie erotiche più comuni. Le porterà anche in tv? «L'importante è avere a che fare con problemi veri, esempi sinceri, telefonate in diretta forse fatto così, anche in tv avrebbe un senso. Ma sicuramente lo censureranno». E colpa della sottocultura cristiana-cattolica? Eppure lei è cristiana. «Credo in Dio come natura e come amore, non credo nel Dio che castiga, né nella Chiesa che su di lui ha costruito un sistema di potere». E il «non commettere atti impuri»? «Se lo sono inavvertito dopo». «Fantoni è perplesso. Fedele al suo personaggio fottozia-

Ascoltatori di Radiotre, «poveri ma belli»

ROMA. È per lo più un maschio metropolitano, colto, in piena attività lavorativa, di alto livello sia quando è un dipendente (45,3%), che libero professionista (18%). Non più giovanissimo, la sua età media va dai 25 ai 44 anni. È l'ideale di un soggetto piuttosto raro, ovvero l'ascoltatore di Radiotre, cost come è risultato da un'indagine realizzata dalla SWG Rai e presentata in dai dirigenti dell'azienda, Corrado Guerzoni, vicedirettore generale per la radiofonia, e Luigi Mattucci, vicedirettore generale, Antonio Cianaglia direttore del Gr3 e Paolo Gonnelli, direttore di Radiotre. Scopo del sondaggio «Non quello di quantificare gli ascoltatori, ma solo di definirli, per conoscere le loro aspettative e capire lo scarto che c'è fra l'offerta e la domanda».

Dunque, come si comportano che cosa pensano e che cosa si aspettano i «fedelissimi» di Radiotre? È gente mobile se è vero che ben il 22% si mette in contatto con i suoi programmi preferiti in automobile. La qualità dell'informazione (37,1%) e l'assenza di pubblicità (29,2%). L'abitudine c'entra poco (solo 11,7%), «dato che invece definisce molto l'as-

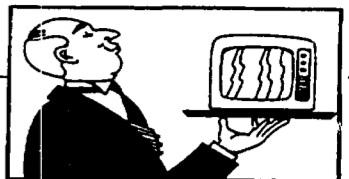
colto delle private», ha detto Roberto Weber, responsabile del sondaggio. E i programmi più seguiti? Sicuramente quelli della mattina, con in testa il Concerto del mattino (voto 8,3) seguito da Prima pagina (8,0), Club dell'Opera (7,9) e Terza pagina (7,7). Ma nonostante l'alto gradimento, Radiotre continua a trasmettere solo per pochi Perché? «Il suo segnale non arriva bene dovunque - ha ammesso Guerzoni - e questa è una ragione di tipo strutturale, alla quale potremo far fronte gradualmente. E anche vero - ha continuato - che si tratta di un emittente che deve essere rivalutata, anche per il suo ascolto che ha un aumento di tendenza del 30%. Ciò permetterà di prendere in seria considerazione la possibilità di introdurre sponsorizzazioni e un po' di pubblicità». □ El Ma



Corrado Guerzoni

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



NONSOLONERO (Raidue, 13.25) La «ricostruzione» dell'Entrea è al centro della rubrica del Tg2. Dopo 30 anni di guerra il paese è lavorato 850mila profughi, lunghi anni di siccità, profonde ferte nel tessuto sociale ed economico costringono l'Entrea a contare per la ripresa sugli aiuti della cooperazione internazionale.

FORUM (Canale 5, 14.30) Un film per un altro e lo spettatore chiede il rimborso del biglietto. È successo alla signora Giuseppina Faciti che dopo aver acquistato un biglietto per vedere il film in programmazione nel cinema del suo paese scopre invece, che la pellicola è stata cambiata. La parola al giudice Santi Luchini nel programma di Rita Dalla Chiesa.

GENTE COME NOI (Raitre, 17) Il centralino della rubrica del Tg3 registra tutte le denunce dei cittadini. Oggi il resoconto delle telefonate. Segue un'inchiesta sui cartelloni pubblicitari abusivi della capitale.

BELLITALIA (Raidue, 17) Viaggio turistico alla ricerca dei luoghi carducciani: sosta a Bolgan dove i celebri cipressi, guanti da una malattia che stava per ucciderli, continuano ad ombreggiare la strada verso San Guido. Chiude la puntata un servizio dedicato alle guide turistiche.

DIAGNOSI (Cinquestelle, 12) Serata di medicina per parlare della distrofia muscolare (ricordate Teletthon?) la grave patologia che attaccando le fibre muscolari conduce via alla paralisi e poi alla morte. In studio il prof. Peter Law, direttore della fondazione di ricerca di terapia cellulare di Menphi.

MONTECARLO CHE FESTA! (Raiuno, 22.05) Prima parte (domani la seconda) dello show musicale dedicato agli artisti più gettonati del 91. Scendono in passerella i Simply Red, Inxx e Marco Masini. Le chiacchiere i racconti sui principali di Monaco sono affidati a Dalila di Lazzaro e Jocelyn.

MEDITERRANEO (Raiuno, 23.05) Obiettivo sulla Dalmazia massacrata dalla guerra nel settembre della Tgr realizzato dalla redazione di Napoli. Nel filmato l'appello degli archeologi di tutto il mondo, nunti a Salomone, per fermare la distruzione di Dubrovnik, l'antica Ragusa colpita senza tregua dall'artigianeria serba.

QUEEN IN CONCERTO (Italia 1, 23.15) Replica del filmato sul ultimo concerto del gruppo capitano da Freddie Mercury svoltosi nell'86 allo stadio londinese di Wembley. In scaletta, tra gli altri brani, Bohemian rhapsody, We will rock you, Radio gaga e I want to be free.

ANNIE LENNOX SPECIAL (Video music, 24) Notte in musica sulle note di Dina, l'ultimo lp della celebre cantante che si propone in versione «solistissima e fatale». Un nuovo look dopo il divorzio artistico da Dave Stewart. (Gabriella Gallozzi)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.